

【OGGI】

*ore 11:30 - Napoli, Galleria del
Giardino – Accademia delle Belle
Arti, Via Bellini, 36*

Giornale Dall'Italia

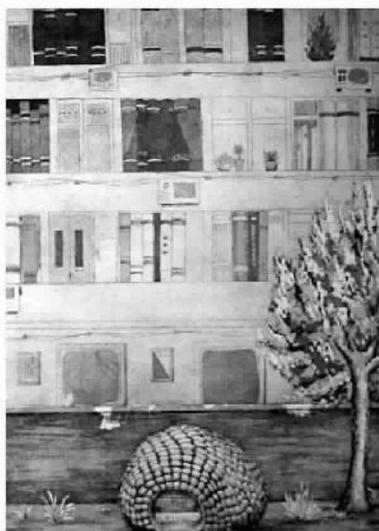
Mostra Giornale Dall'Italia –
Sguardi d'Oriente. La mostra a
cura di Gianfranco D'Alonzo rac-
coglie i lavori di tre studentesse ci-
nesi con la collaborazione di Ales-
sandra Annarumma ed Annalisa
Tonelli, e riassume contestual-
mente il lavoro svolto durante il
Biennio di Specializzazione in
Grafica D'Arte.

LA MOSTRA LE INCISIONI DELLE STUDENTESSE CINESI OSPITI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Sguardi d'Oriente, tecnica occidentale



Le tre allieve cinesi autrici delle opere in mostra all'Accademia. Di lato, un'incisione



di Mario Mosca

Profumi d'oriente alla Galleria del Giardino. Lo spazio dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, nato cinque anni fa con l'obiettivo di aprire un confronto diretto con l'esterno e di valorizzare la migliore produzione degli allievi, apre con "Giornale dall'Italia - sguardi dell'Oriente". A cura del professor Gianfranco

D'Alonzo, la mostra raccoglie i lavori di tre studentesse cinesi He Huiqun, Su Yaqiyong e Zhang Zongxuan, con la collaborazione di Alessandra Annarumma e Annalisa Tonelli, e riassume il lavoro svolto durante il Biennio di Specializzazione in Grafica d'arte. «Da qualche tempo inseguivo l'occasione di organizzare una ricerca che evocasse l'opera di padre Matteo Ripa, incisore alla corte dell'Imperatore cinese Kangxi dal 1711 al 1716 – nota D'Alonzo – Della sua missione mi interessava la valenza politico-religiosa assunta da un laboratorio d'incisione nell'ambito della missione gesuita, della quale si era trovata la necessità di reinterpretare e trasmettere un linguaggio che esprimeva un mondo "naturalmente" occidentale». Un mondo che rivive sotto le abili mani delle studentesse cinesi, le cui opere concludono il loro percorso di studi napoletano. Il progetto è pertanto l'esito di una Scuola storica dell'Accademia, quella di Grafica d'Arte la cui produ-

zione di alto livello nasce dalla consapevolezza che l'innovazione non prescinde dalla conoscenza e dal rispetto delle tecniche e dei metodi della tradizione. «La Grafica è uno dei linguaggi universali che esprime al meglio le tensioni attuali – dichiara Giovanna Cassese, direttrice del prestigioso ente universitario partenopeo – Queste opere nascono dal contatto di due culture profondamente diverse. Il nostro sforzo è quello di aprire le porte dell'Accademia alla città e la Galleria del Giardino va in questa direzione». A cura di Rivosecchi e Marco Di Capua, lo spazio è un trampolino di lancio con il quale gli studenti sperimentano le problematiche del complesso sistema dell'arte, ponendosi sin da subito al giudizio esterno. Con "Giornale dall'Italia - sguardi dell'Oriente", fino a domenica, l'Accademia conferma il grande contributo profuso nell'ambito dell'internazionalizzazione della città. Aderendo al progetto Turandot, l'istituto di via Costantinopoli accoglie circa 100 studenti cinesi, già protagonisti di precedenti esposizioni quali "Una Esperienza di Occidente" e "Cina, Cina, Cina". Un'opera di valorizzazione personale che l'Accademia da sempre garantisce ai suoi studenti, un viatico emozionale che si svela dalle parole di D'Alonzo, «un ambiente in cui la realtà vissuta e l'etica trovano coabitazione e rappresentazione, un punto di convergenza di percorsi eterogenei, dove istanze private e collettive si concretizzano nelle declinazioni dei segni e dove la frequentazione del linguaggio artistico diventa un'esperienza analoga a qualsiasi altra attività umana».

La mostra

Sguardi d'Oriente in Accademia

La Galleria del Giardino dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, spazio innovativo voluto per creare sinergie positive tra docenti e studenti e per consolidare iniziative e progetti dedicati all'arte contemporanea, ospita la mostra «Giornale dall'Italia - Sguardi d'Oriente» curata da Gianfranco D'Alonzo. Tre studentesse cinesi,

He Huiqun, Su Yaqiyong e Zhang Zongxuan, con la collaborazione di Alessandra Annarumma e Annalisa Tonelli, con le loro opere in mostra riassumono il lavoro svolto durante il Biennio di Specializzazione in Grafica d'Arte: le opere sono il frutto di una ricerca su padre Matteo Ripa, incisore alla corte dell'Imperatore cinese

Kangxi dal 1711 al 1716, creando un ponte politico e culturale tra due lati del mondo. La mostra va letta anche come un contributo dell'Accademia all'internazionalizzazione della città, visto che ha aderito al progetto Turandot che prevede accoglienza per cento studenti cinesi.

Daniela Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Accademia

Lo sguardo
dei giovani
cinesi

I lavori di tre studentesse cinesi - He Huiqun, Su Yaqiyong e Zhang Zongxuan, con la collaborazione di Alessandra Annarumma ed Annalisa Tonelli - incentrato sull'opera di padre Matteo Ripa, incisore alla corte dell'imperatore cinese dal 1711 al 1716.

Giornale Dall'Italia - Sguardi d'Oriente

Accademia di Belle Arti, Galleria del Giardino, dal 15 ottobre